

PadovaEconomia

CONFINDUSTRIA Il bilancio del Consorzio d'acquisto: un risparmio di 45 milioni

LIBERO MERCATO Un calmiera-costi per rendere l'Italia più simile all'Europa

Energia, bollette "tagliate"

Francesco Cassandro

Un taglio alla bolletta elettrica di 45 milioni di euro in dieci anni, alla faccia di un mercato energetico imprevedibile ed esposto come pochi agli umori della speculazione.

E' un bilancio a tutto tondo quello approvato nei giorni scorsi da "Padova Energia", a conferma, se ce ne fosse bisogno, della funzione di calmiera dei costi energetici per le piccole e medie imprese che svolge il consorzio di acquisto di Confindustria in un mercato liberalizzato che non ha ancora ridotto il gap di prezzi che divide l'Italia dai maggiori paesi industriali. Ma non è tutto. Per il 2010 è in vigore il contratto biennale di fornitura con Edison Energia per le aziende con consumi superiori al milione di Kwh, negoziato tra le offerte di 15 fornitori selezionati. Grazie alla durata biennale del contratto e alle condizioni a prezzo fisso, per le 260 aziende padovane consorziate i prezzi dell'energia elettrica saranno costanti per tutto il corso del 2010 e inferiori rispetto al 2009 (per quanto contrattualmente concordato), pur a fronte di un aumento delle materie prime petrolifere (in rialzo del 77,8% nel 2009 e del 3,8% nei primi tre mesi del 2010). Per quanto riguarda le aziende con consumi inferiori al milione di Kwh,

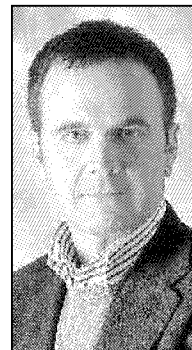
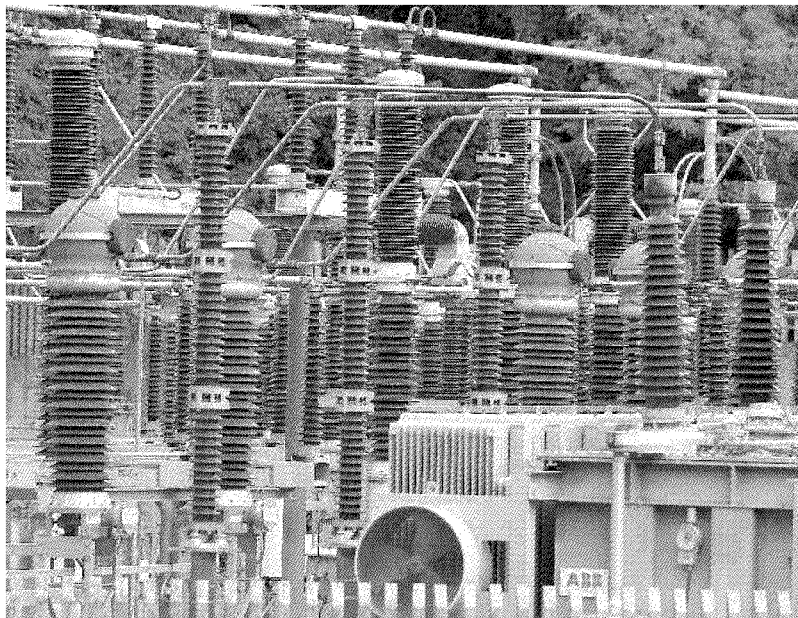
infine, Padova Energia ha firmato per il 2010 un nuovo contratto con E.ON Energia.

«Nell'anno del decennale - ricorda il presidente di Padova Energia, Luigi Frasson - il consorzio conferma così la missione di erogare servizi efficienti e trasparenti e di ridurre i costi dell'energia per aziende che, a Padova come nel resto d'Italia, sono penalizzate da prezzi superiori del 30-35% alla media europea. Con il petrolio in rialzo e attese intor-

no agli 80 dollari, possiamo dire con soddisfazione che la scelta del contratto biennale con Edison è stata corretta e vantaggiosa per le nostre imprese».

Alla necessità di accelerare il Piano energetico nazionale e di introdurre più concorrenza nel mercato guarda il presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin. «Con tre anni davanti senza elezioni, non ci sono più alibi per una politica energetica che punti a

introdurre più trasparenza e concorrenza nel mercato, e per un piano che comprenda, con il nucleare, la diversificazione delle fonti e l'impulso alle rinnovabili che oggi soddisfano appena il 15,7% del fabbisogno nazionale, a fronte dell'82,5% coperto da greggio, combustibili e gas». «L'esperienza di Padova Energia - conclude Peghin - conferma che i consorzi e le aggregazioni tra imprese sono la strada più praticabile e utile per risalire la china».



CONSORZIO DI ACQUISTO

Luigi Frasson è il presidente di Padova Energia: sono già 260 le aziende padovane servite

